

COMUNE DI SORRENTO

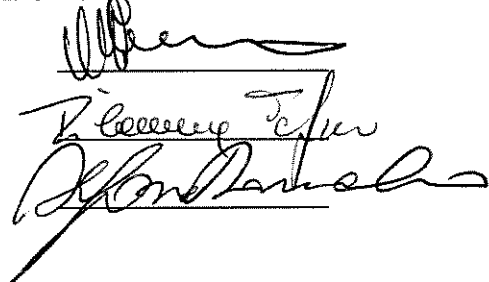
Provincia di Napoli

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows three handwritten signatures in black ink, stacked vertically. The top signature is the most stylized, the middle one is more legible, and the bottom one is also quite stylized. They are positioned below the text 'L'ORGANO DI REVISIONE'.

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

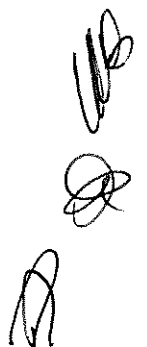
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Relazione della giunta sul rendiconto

Rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni

Three handwritten signatures in black ink, arranged vertically on the right side of the page.

Comune di Sorrento

Organo di revisione

Verbale n. 18 del 18 maggio 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

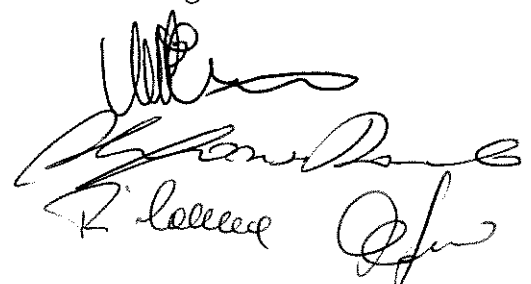
all'unanimità di voti

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Sorrento che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sorrento , lì 18 maggio 2017

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

I sottoscritti Tacconi Alfonso, Tafuro Filomena, Donadeo Alfonso revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 92 del 05/08/2016

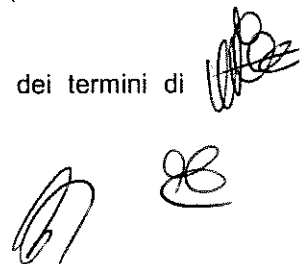
- ◆ ricevuta brevi manu in data 04/05/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 127 del 26/04/2017. completa del solo allegato conto di bilancio ma senza conto economico e stato patrimoniale.

corredata dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni limitatamente al servizio economato (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati ;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni((facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica inviata al Mef in data 30/03/2017;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;

Non sono stati trasmessi:

- conto degli ulteriori agenti contabili interni ed esterni;
- conto economico e stato patrimoniale;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione ;
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);



- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.02 del 07/01/1998.

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto non sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti.
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n. 17;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

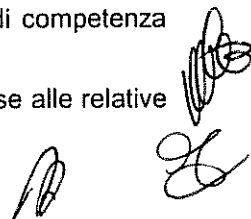
i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016 limitatamente alla gestione finanziaria.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;



- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica "certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica inviata in data 30/03 2017";
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 827.900,90 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 126 del 28/04/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.8401 reversali e n.7070 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria ;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, ad eccezione dell'economista in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL non hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Credit Agricole Cariparma s.p.a., reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			13.021.748,15
Riscossioni	6.413.283,06	29.416.837,82	35.830.120,88
Pagamenti	7.110.787,74	26.267.850,78	33.378.638,52
Fondo di cassa al 31 dicembre			15.473.230,51
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			15.473.230,51
di cui per cassa vincolata			

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 49.094,26.

Pignoramenti anno 2011 per euro 17.096,00;

Pignoramenti anno 2012 per euro 639,00;

Pignoramenti anno 2014 per euro 5.252,88;

Pignoramenti anno 2015 per euro 5.199,13;

Pignoramenti anno 2016 per euro 20.907,05.

In merito, il collegio con nota prot. 22.668 del 11/05/2017, ha invitato i responsabili in indirizzo della stessa, a dare adeguata informativa su somme pignorate per presunti debiti, così come risultanti dall'allegato trasmesso dal Tesoriere ed indicato nel verbale di verifica di cassa al 31/12/2016 con la lettera I. Pertanto, in attesa di comunicazioni non può procedersi alla eventuale sistemazione di tali sospesi come indicato nel principio contabile 4/2 che richiede il riconoscimento e finanziamento del debito bilancio da sottoporre al Consiglio, probabilmente già avvenuto, trattandosi di pignoramenti relativi per più della metà ad anni precedenti.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	15.473.230,51
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	-

L'ente non ha provveduto come al 01/01/2016 alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016.

In proposito, come già sottolineato a pag. 8 della relazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019, il collegio osserva e sollecita l'Ente a dotarsi di idonee scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a determinare l'importo di cassa vincolata al 01/01/2017 sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al D.LGS 118/2011 punto 10.6, poiché le conseguenze di tali incertezze, che riguardano i vincoli sotto il profilo della competenza, possono riflettersi sul piano dei vincoli rilevanti in termini di cassa e tradursi in irregolarità sotto il profilo dell'inadempimento dell'obbligo di ricostruzione di somme vincolate utilizzate in termini di cassa nelle ipotesi di disallineamento contabile tra utilizzo di entrate di natura vincolata per il pagamento di spese di parte corrente senza che sia stata effettuata la ricostituzione dei corrispondenti vincoli. Il collegio ritiene altresì sottolineare che tale obbligo è previsto anche nelle ipotesi di non utilizzo dei fondi vincolati (delibera Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo del Lazio n. 16/2017).

Non risultano pertanto indicati nelle scritture dell'Ente, importi della cassa vincolata, mentre nel conto del tesoriere dell'ente al 31/12/2016 risulta indicato l'importo di euro 256.370,27.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	256.370,23
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	256.370,23
Cassa vincolata al 01/01/2016	
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	
Totale cassa vincolata presso l'Ente	-
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	
Totale cassa vincolata presso l'Ente	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2014	2015	2016
Disponibilità	14.514.762,09	13.021.748,15	15.473.230,51
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
Spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Nell'anno 2016, come nel biennio precedente l'ente non ha fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza (saldo), presenta un avanzo di Euro 8.420.396,14, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2014	2015	2016
Accertamenti di competenza (+)	35.999.965,78	47.193.293,50	36.940.866,20
Impegni di competenza (-)	35.135.399,73	40.246.850,03	35.938.300,63
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	864.566,05	6.946.443,47	1.002.565,57
Quota di FPV applicata al bilancio (+)		2.357.019,26	18.551.923,33
Impegni confluiti nel FPV (-)		2.357.019,26	11.134.092,56
Saldo gestione di competenza	864.566,05	6.946.443,47	8.420.396,34

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	29.416.837,82
Pagamenti	(-)	26.267.850,78
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	3.148.987,04
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	18.551.923,33
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	11.134.092,56
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	7.417.830,77
Residui attivi	(+)	7.524.028,38
Residui passivi	(-)	9.670.449,85
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-2.146.421,47
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		8.420.396,34

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	8.420.396,34
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	2.953.895,14
Quota di disavanzo ripianata	
SALDO	11.374.291,48

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	7.158.992,96
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	32.434.690,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	27.170.679,32
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.495.217,53
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	3.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.530.123,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		9.394.663,18
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.047.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		10.441.663,18
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.906.895,14
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	11.392.930,37
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.050.539,91
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.781.862,09
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	9.638.875,03
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	3.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		932.628,30

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	10.441.663,18
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	932.628,30
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		11.374.291,48
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- l'applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurinnale vincolato		
	01/01/2016	31/12/2016
Fondo plurinnale vincolato - parte corrente	2.357.019,26	1.495.217,53
Fondo plurinnale vincolato - parte capitale	20.153.307,11	9.638.875,03
Totale	22.510.326,37	11.134.092,56

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

- l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
- la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative

spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	100.388,00	100.388,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	6.046.000,00	6.046.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari regione	100.000,00	100.000,00
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	1.323.307,10	711.650,24
Per proventi parcheggi pubblici	476.386,80	
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	8.046.081,90	6.958.038,24

Per le funzioni delegate trattasi di assegnazione libri di testo e fondi canoni di locazione.

Per la Tari, il collegio fa presente che parte della parte spesa, è comprensiva dei costi amministrativi tra cui anche le attività di supporto della società Andreani.

Per i contributi straordinari Regione trattasi del contributo per la promozione turistica.

In merito ai proventi per i parcheggi il collegio osserva e rileva che la mancata trasmissione di un allegato contenente un prospetto illustrativo dell'utilizzo delle somme come previsto dal comma 07 dell'art.7 del D. Lgs. 285/1992, non ha consentito allo stesso di verificarne la piena osservanza del vincolo di destinazione.

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	1.396.243,27
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada 1.323.307,10	1.323.307,10
Altre (da specificare)	
Rimborso consultazioni elettorali	63.011,00
Totale entrate	2.782.561,37

Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	77.673,71
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	462.415,41
Altre (da specificare)	
Totale spese	540.089,12
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	2.242.472,25

Il Collegio osserva e rileva che a fronte di accertamenti per euro 63.011,00 per rimborso elettorale, risultano assunti impegni per euro 77.673,71, e liquidati per il medesimo importo.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 6.629.424,72, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			13.021.748,15
RISCOSSIONI	6.413.283,06	29.416.837,32	35.830.120,88
PAGAMENTI	7.110.878,74	26.267.850,78	33.378.638,52
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			15.473.230,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			15.473.230,51
RESIDUI ATTIVI	12.580.945,17	7.524.028,38	20.104.973,55
RESIDUI PASSIVI	8.144.236,93	9.670.449,85	17.814.686,78
<i>Differenza</i>			2.290.286,77
<i>meno FPV per spese correnti</i>			1.495.217,53
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			9.638.875,03
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			6.629.424,72

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	5.866.696,94	17.317.339,10	6.629.424,72
di cui:			
a) Parte accantonata		644.800,00	526.984,00
b) Parte vincolata		1.439.934,77	2.117.792,02
c) Parte destinata a investimenti		490.181,62	490.181,62
e) Parte disponibile (+/-) *	5.866.696,94	14.742.422,71	3.494.467,08

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione.

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	526.984,00

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.241.486,08
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	877.215,94
TOTALE PARTE VINCOLATA	2.118.702,02

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

	490.181,62
TOTALE PARTE DESTINATA	490.181,62

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente				1.047.000,00	1.047.000,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00		1.906.895,14	1.906.895,14
Altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	2.953.895,14	2.953.895,14

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

Per l'avanzo di amministrazione non vincolato il collegio ritiene opportuno sia sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	#####	6.413.283,06	12.580.945,17	- 1.232.747,92
Residui passivi	#####	7.110.787,14	8.144.236,93	- 676.360,53

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
Totale accertamenti di competenza (+ o -)	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.002.565,57
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.232.747,92
Minori residui passivi riaccertati (+)	676.360,53
SALDO GESTIONE RESIDUI	556.387,39
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.002.565,57
SALDO GESTIONE RESIDUI	556.387,89
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	2.953.895,14
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	14.363.443,95
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	17.763.517,28

VERIFICA CONGRUITA' FONDI**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 per euro 526.984,00 come indicato nella deliberazione G.M.127 del 28/04/2017.

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	644.800,00
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	1.047.000,00
fondo credito dubbia esigibilità al 31/12/2016	526.984,00

In merito il collegio osserva che la mancanza dell'allegato non trasmesso come previsto dai principi contabili in materia, non consente allo stesso organo di verificarne la congruità.

Il collegio però, si preme anche di sottolineare, che, nell'avanzo di amministrazione parte vincoli attribuiti all'ente risulta accantonata la somma di euro 877.215,94 per le seguenti imposte, tasse e sanzioni urbanistiche:

Imposta imu arretrato per euro 98.976,60;
imposta tarsu/ tares arretrato per euro 14.472,16;
imposta tarsu per euro 542.219,18 ;
sanzioni urbanistiche per euro 221.548,00.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

In merito, il collegio osserva e rileva come più volte già evidenziato, che non risultano effettuati accantonamenti per contenzioso sulla base del del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 del D.Lgs.118 /2011).

Fondo perdite aziende e società partecipate

In merito il collegio osserva e rileva che non risultano accantonate somme quale fondo per perdite organismi partecipati.

In particolare, come già fatto presente nella relazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2019, per l'orgasmo partecipato Patto Territoriale SCPA e A.R I.P.S non sono stati previsti oneri a carico del bilancio del comune anche se la società A.R.I.P.S. come indicato nella nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 nell'anno 2015, ha conseguito un risultato positivo per euro 16.070,00.

Il collegio si preme ancora sottolineare quanto già evidenziato nella relazione al bilancio di previsione in merito agli obblighi previsti dall'atto costitutivo e statuto della società consortile Patto Territoriale.

Fondo indennità di fine mandato

In merito, il collegio si preme sottolineare quanto già espresso in precedenti occasioni in relazione al mancato accantonamento al fondo.

Pertanto, non essendo stati effettuati accantonamenti come previsti al punto 5.2 lettere h) ed i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011), non si sono verificate economie di bilancio che dovevano confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	7159,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	11393,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	0,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	0,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	0,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	0,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	0,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	34080,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	51331,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	51331,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	0,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		51331,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1301,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		1301,00

L'ente ha provveduto in data in data 31/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero

dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	7.314.447,36	4.927.077,19	5.500.000,00
I.M.U. recupero evasione	733.363,94	810.287,53	1.397.755,06
I.C.I. recupero evasione		37.588,31	44.396,04
T.A.S.I.		1.800.000,00	1.435.665,26
Addizionale I.R.P.E.F.	1.150.000,00	2.028.984,64	1.350.000,00
Imp.com.pubb. 69.381,38 + arret.21.059,00	62.484,96	64.728,33	90.440,38
Imposta di soggiorno	2.283.075,64	2.481.617,53	2.934.095,47
altre entrate proprie		113.267,99	
Altre imposte	2.226.006,66	1.194.835,19	
TOSAP			
TARI	5.932.549,25	6.046.581,00	6.046.581,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	228.248,63	108.875,29	912.285,35
Tassa concorsi		3.483,21	
Diritti sulle pubbliche affissioni	45.931,04	54.048,33	48.879,00
Altre Tasse	54,18	3.563.916,11	
Fondo solidarietà comunale	310.233,16	26.750,52	633.092,97
Sanzioni tributarie			
Totale entrate Titolo 1	20.286.394,82	23.262.041,17	20.393.190,53

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che nell'anno 2016 salvo il recupero Tarsu, Tia, Tasi e imposta pubblicità sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	1.442.151,10	1.271.726,94	88,18%		
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	912.285,35	282.030,71	30,91%		
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00%		
Recupero evasione altri tributi - imp.pubblicità -	21.059,00	0,00	0,00%		
Totale	2.375.495,45	1.553.757,65	65,41%	65,41%	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	381.532,94	100,00%
Residui riscossi nel 2016	360.971,35	94,61%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-) arrot.	-1,10	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	20.562,69	5,39%
Residui della competenza	821.737,80	
Residui totali	842.300,49	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2014	2015	2016
Accertamento	290.205,40	240.276,59	157.207,67
Riscossione	281.458,03	238.115,15	149.194,67

Non è stata prevista nessuna destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1.:

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016		0,00%
Residui riscossi nel 2016	2.160,69	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-2.160,69	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	8.013,00	
Residui totali	8.013,00	

In merito il collegio ritiene non fare considerazioni particolari poiché l'accertamento è stato quasi totalmente riscosso.

Tasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con DPR 194/96)			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.511.777,95	2.624.749,72	
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	996.330,69	3.420.514,20	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	44.598,70	426.431,00	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internazionali			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	1.750.912,64	2.956.245,11	
Altri trasferimenti			
Totale	4.303.619,98	9.427.940,03	0,00

	2014	2015	2016
Trasferimenti dallo Stato			118.462,67
Trasferimenti da UE			
Trasferimenti dalla Regione e altri Enti Locali			5.459.551,12
Trasferimenti da imprese e privati			100.755,75
Totale	0,00	0,00	5.678.769,54

Le entrate relative ai trasferimenti di imprese e famiglie sono quelle relative alla compartecipazione alla spesa per usufruire dei servizi erogati dal P.S.Z..

Entrate Extratributarie:

Le entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto DPR 194/96)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	3.681.195,78	4.769.354,53	
Proventi dei beni dell'ente	1.388.769,68	2.183.710,95	
proventi finanziari	24.086,80	19.045,78	
Utili netti delle aziende	24.016,24	19.085,94	
Proventi diversi	522.735,43	1.396.458,92	
Totale entrate extratributarie	5.640.803,93	8.387.656,12	0,00

)

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			4.547.305,12
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			1.507.678,60
Interessi attivi			2.662,56
Altre entrate da redditi di capitale			
Rimborsi e altre entrate correnti			305.084,18
Totale entrate extratributarie	0,00	0,00	6.362.730,46

Lo scostamento rispetto al 2015 ma non al 2014 è dovuto in buona parte al riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale e dei proventi servizi pubblici.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	86.849,60	457.209,49	-370.359,89	19,00%	
parcheggio custodito	1.223.000,62	804.021,11	418.979,51	152,11%	
Fiere e mercati			0,00	0,00%	
Mense scolastiche	198.575,70	706.770,00	-508.194,30	28,10%	
Impianti sportivi	68.100,00	87.872,39	-19.772,39	77,50%	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	0,00%	
Centro creativo			0,00	0,00%	
Bagni pubblici			0,00	0,00%	
Totali	1.576.525,92	2.055.872,99	-479.347,07	76,68%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA					
	2014	2015	FCDE (*)	2016	FCDE*
accertamento	867.305,39	1.581.477,32	-	1.323.307,10	-
riscossione	715.217,94	671.387,75	-	806.923,87	-
% di riscossione (*) di cui accantonamento al FCDE	82,46%	42,45%		60,98%	

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Sanzioni CdS	433.653,00	400.380,00	711.650,24
FCDE corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	433.653,00	400.380,00	711.650,24
destinazione a spesa corrente vincolata	433.652,69	400.380,00	711.650,24
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	859.612,61	78,32%
Residui riscossi nel 2016	251.462,84	22,91%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	608.149,77	55,41%
Residui della competenza	489.383,23	44,59%
Residui totali	1.097.533,00	100,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Per il F.C.D.E. si rinvia a quanto illustrato in precedenza.

Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.125.924,85	238,03%
Residui riscossi nel 2016	292.350,90	61,81%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	579.046,65	122,42%
Residui (da residui) al 31/12/2016	254.527,30	53,81%
Residui della competenza	218.491,70	46,19%
Residui totali	473.019,00	100,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	5.719.215,61	5.718.922,25	-293,36
102	imposte e tasse a carico ente	369.054,79	345.730,79	-23.324,00
103	acquisto beni e servizi	24.963.084,20	18.895.245,38	-6.067.838,82
104	trasferimenti correnti	2.120.044,83	1.068.311,01	-1.051.733,82
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	746.554,30	692.067,21	-54.487,09
109	rimborsi e poste correttive entr.		18.339,28	18.339,28
110	altre spese correnti	83.103,17	432.063,40	348.960,23
TOTALE		34.001.056,90	27.170.679,32	-6.830.377,58

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 5.993.510,88.;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	6.227.654,44	5.718.922,25
Spese macroaggregato 103	46.881,20	53.278,44
Irap macroaggregato 102	372.072,48	306.268,26
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	6.646.608,12	6.078.468,95
(-) Componenti escluse (B)	653.097,24	515.810,02
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	5.993.510,88	5.562.658,93
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere favorevole sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo possono ritenersi compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta nei limiti che seguono.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	248.080,41	80,00%	49.616,08	35.773,97	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	9.000,00	50,00%	4.500,00	2.494,91	0,00
Formazione	25.000,00	50,00%	12.500,00	11.585,58	0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 35.773,97 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

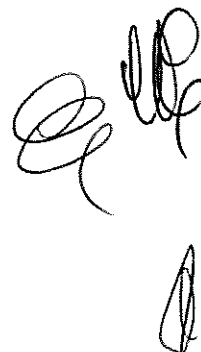
L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (€43.347,00). Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture

utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 692.067,21 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 3,66 %.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,13 %.

Handwritten signature and stamp in the right margin.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	2,60%	1,80%	2,13%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	22.372.590,83	21.663.907,04	20.304.212,26
Nuovi prestiti (+)	678.366,96	59.613,43	112.611,28
Prestiti rimborsati (-)	1.387.050,75	1.419.308,21	1.530.123,46
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	21.603.907,04	20.304.212,26	18.886.700,08
Nr. Abitanti al 31/12	16.644,00	16.724,00	16.679,00
Debito medio per abitante	1.298,00	1.214,08	1.132,36

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	785.566,77	746.554,30	692.067,21
Quota capitale	1.387.050,75	1.419.308,21	1.530.123,46
Totale fine anno	2.172.617,52	2.165.862,51	2.222.190,67

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 126 del 28/04/2017.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Titolo I	19,59				4.075.510,87	4.346.075,55	8.421.606,01
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II					4.642.604,35	1.709.014,02	6.351.618,37
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III			195,56	9.522,54	2.399.767,64	1.300.642,46	3.710.128,20
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	19,59	0,00	195,56	9.522,54	11.117.882,86	7.355.732,03	18.483.352,58
Titolo IV	87.119,02				1.054.377,47	9.163,00	1.150.659,49
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo VI	201.118,78				10.640,49	112.611,28	324.370,55
Tot. Parte capitale	288.237,80	0,00	0,00	0,00	1.065.017,96	121.774,28	1.475.030,04
Titolo IX						146.590,93	146.590,93
Totale Attivi	288.257,39	0,00	195,56	9.522,54	12.182.900,82	7.624.097,24	20.104.973,55
PASSIVI							
Titolo I	1.577,00	26.413,37	7.338,44	117.058,45	7.189.003,68	7.605.834,06	14.947.225,00
Titolo II		8.070,26	3.050,00		139.836,66	1.786.641,72	1.937.598,64
Titolo III							0,00
Titolo IV	230.028,06	94.559,21	259.910,12	13.323,94	54.067,74	277.974,07	929.863,14
Totale Passivi	231.605,06	129.042,84	270.298,56	130.382,39	7.382.908,08	9.670.449,85	17.814.686,78

Nella suddetta tabella, il Collegio, nel riportare i dati relativi al titolo VI e al titolo IX, per effetto della contabilità armonizzata, ha riportato i dati non considerando l'effettiva anzianità.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 827.900,90 di cui euro 109.930,74 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			502.851,10
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			325.049,80
	584.717,42	409.669,99	
Totale	584.717,42	409.669,99	827.900,90

Per i relativi atti il Collegio ha raccomandato l'invio alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società	
PENISOLA VERDE	265.591,24	214.943,32	50.647,92	402.334,09	1.591.246,92	-1.188.912,83
PENISOLA AZZURRA SRL IN LIQUIDAZIONE		22.889,22	-22.889,22	91.085,31	129.696,48	-38.611,17
PATTO TERRITORIALE PENISOLA SORRENTINA SPA			0,00		44.792,25	-44.792,25
A.R.I.P.S. AZIENDA SPECIALE			0,00			0,00
			0,00			0,00
ENTI STRUMENT	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società	
			0			0
			0			0
			0			0
Note:						

1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente

2) asseverata dal collegio Revisori del Comune

3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione

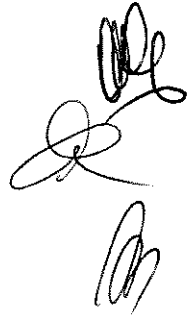
La società **Penisolaverde spa** ha fatto sapere che nella propria contabilità alla data del 31/12/2016 sono iscritti crediti nei confronti del Comune di Sorrento per € 1.591.246,92. Contabilmente per i crediti relativi a servizi ordinari 2016 pari ad € 402.334,09 vi è una perfetta coincidenza con le scritture contabili del Comune di Sorrento. La differenza evidenziata dalla società, pari ad € 1.188.912,83, non trova alcun riscontro nelle scritture contabili del Comune. Il liquidatore della Società **Penisolazzurra Srl** ha comunicato che nella propria contabilità alla data del 31 dicembre 2016 sono iscritti crediti nei confronti del Comune di Sorrento per € 129.696,48 a fronte di prestazioni realizzate fino al 31 dicembre 2016. Dal confronto con il dato contabile del Comune (pari ad € 91.085,31) risulta una differenza di € 38.611,17 in meno finanziabile con la posta inserita nel bilancio di previsione 2017 pari ad € 40.000,00 sul capitolo 399. Pertanto al momento non è necessario eseguire un ulteriore stanziamento di bilancio. Al 31 dicembre 2016 la società **Patto Territoriale Penisola Sorrentina Spa** ha comunicato di avere nelle proprie risultanze contabili un credito nei confronti del Comune di Sorrento di € 44.792,25. Viene riferito che il credito nei confronti del Comune di Sorrento è relativo alla copertura delle spese di funzionamento della società. Al 31 dicembre 2016 non risultano poste a debito e a credito tra il Comune di Sorrento e l'**A.R.I.P.S.**

In merito ai compensi degli amministratori degli organismi partecipati, il Collegio osserva che, non essendogli stato trasmesso alcun esito relativo alle risultanze dei controlli analoghi, non può esprimere nessuna considerazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**Tempestività pagamenti**

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva c he l'indicatore è 13,44.

Handwritten signatures in black ink, consisting of three distinct scribbles, located on the right side of the page.

}

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta il parametro n. 4 (volume residui passivi provenienti dal titolo 1) di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere

Economo

Alla data odierna non sono state presentate le rese del conto degli altri agenti contabili, si invita pertanto l'ente a sollecitare la presentazione entro il 31.07.2017. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti.

CONTO ECONOMICO/ STATO PATRIMONIALE

La Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha esaminato la richiesta dell'ANCI di prorogare il termine degli adempimenti della contabilità economico-patrimoniale da applicarsi obbligatoriamente, per la prima volta, per il consuntivo dell'anno 2016, da parte dei Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti.

In merito alla questione il Presidente della Conferenza ha comunicato che è intendimento del Governo presentare un emendamento al decreto-legge n.50/2017, limitatamente alla proroga alla data del 31.07.2017 della presentazione dei documenti economico-patrimoniale, mantenendo inalterati i termini di legge previsti per l'approvazione del rendiconto.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

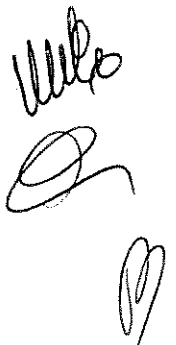
L'organo di revisione ritiene che in linea generale la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta secondo quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL,

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- disporre di un monitoraggio costante dei residui;
- Aggiornare l'inventario;
- Al fine di evitare l'insorgere di eventuali debiti fuori bilancio, l'Ente dovrebbe monitorare con una puntuale ricognizione il contenzioso in essere; e rispettare una maggiore osservanza nell'assunzione regolare degli impegni di spesa ai sensi dell'art. 183 del TUEL
- in riferimento agli enti e istituzioni partecipati, invita l'Ente a riconciliare le posizioni debitorie e creditorie;
- definizione di un sistema di controllo sulle società partecipate non quotate come previsto dall'art. 147 quater del TUEL;

- valutare interventi volti alla migliore organizzazione del Settore Finanziario, che è garante dell'autonomia finanziaria dell'Ente, ed assume, per questo, un'importanza nevralgica per il funzionamento dell'intera macchina amministrativa;
- obbligo da parte dei responsabili della spesa di verificare preventivamente che il programma dei pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e di cassa e con le regole del saldo di finanza pubblica;
- piena osservanza nelle ipotesi di conferimenti incarichi a professionisti nella adozione della determina a contrarre e della stipula del relativo contratto;
- Illustrazione più dettagliata della relazione G.C. al rendiconto, ex art. 231 del TUEL, tenendo conto di quanto contenuto nel comma 6 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- obbligo della trasmissione delle risultanze del controllo di regolarità amministrativa al collegio dei revisori come previsto dal comma 3 dell'art. 147 bis del TUEL poiché nell'anno 2016 dall'insediamento di questo collegio fino alla data odierna non è stata trasmessa alcuna risultanza del controllo;
- attuazione puntuale di metodologie di controllo strategico come contenuto nella previsione normativa dell'art. 147 ter del TUEL;
- revisione del regolamento di contabilità con l'istituzione puntuale del controllo sugli equilibri finanziari come previsto nell'art. 147 quinquies del TUEL;
- previsione nel nuovo regolamento di contabilità dell'esercizio delle funzioni dell'organo di revisione nei confronti delle Istituzioni come contenuto nella previsione normativa dell'art. 114 comma 7 del TUEL;
- previsione nel nuovo regolamento di contabilità della puntuale individuazione degli agenti contabili interni ed anche esterni secondo quanto contenuto nel codice della giustizia contabile D.Lgs.26 agosto 2016 n. 174;
- Istituzione entro i termini dell'adozione della delibera di salvaguardia equilibri di bilancio, ex art.193 comma 2 del TUEL dei seguenti fondi:
 - a) fondo accantonamento per il contenzioso, sulla base del punto 5.2 lett. h), allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011;
 - b) fondo accantonamento per indennità di fine mandato sulla base del punto 5.2 lett. i) dell'allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011;
 - c) istituzione nei casi previsti, di accantonamenti a copertura di eventuali perdite di organismi partecipati dall'Ente sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e successive disposizioni Legislative a partire dalla riforma Madia;
 - d) trasmissione entro il detto termine di elenco completo delle liti potenziali e di eventuale elenco debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare.



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2016 limitatamente ai risultati della gestione finanziaria mentre riguardo al conto economico, in considerazione dei rilievi esposti a pag. 32, non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità.

L'ORGANO DI REVISIONE